

# In venti giorni i positivi sono quadruplicati

Da 133 siamo passati a 552 casi per centomila abitanti. Lo scorso anno alla stessa data non si superavano le 8 unità

**Giacomina Pellizzari / UDINE**

La variante Omicron 5 continua a contagiare, solo ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati 1.361 nuovi casi di Covid. Il giorno prima il dato aveva raggiunto le 1.217 unità. Un anno fa l'incidenza per 100 mila abitanti nei sette giorni era pari a 8, oggi a livello regionale è di 552 casi quando il 3 giugno scorso non andava oltre 133.

I numeri attuali sono sottostimati: complici i test fai da te, molti positivi non dichiarano il contagio al Dipartimento di prevenzione: si isolano in casa e al primo tampone negativo escono. Il rischio che i contagiati "fai da te" contribuiscano a diffondere il virus resta. Il dato più preoccupante è la risalita dei ricoveri nei reparti di area medica, dove, nelle ultime 24 ore, il numero è passato da 118 a 129 unità. Nelle terapie intensive, invece, i numeri restano bassi: mercoledì si contavano sette ricoverati, ieri sei. In entrambi i casi la task-force regionale coordinata dall'epidemiologo Fabio Barbone, conti-

nua a monitorare l'andamento dell'infezione: «Stiamo in ansia a vedere quale sarà l'impatto negli ospedali. Speriamo che la ripresa del contagio non danneggi l'attività ordinaria della sanità», afferma il professore lasciando intendere che con i piani ferie in corso e qualche lista d'attesa determinata dalle precedenti ondate del Covid, gli ospedali potrebbero tornare sotto stress. L'80 per cento dei ricoverati nei reparti Covid è stato accolto per curare altre patologie e al primo controllo è risultato positivo al virus.

## INUMERI

«Se questa variante fosse arrivata d'inverno o in autunno, il tasso di incidenza sarebbe stato enormemente più alto». Con queste parole Barbone fa capire il livello di contagiosità di Omicron 5, la variante che in una ventina di giorni ha riportato la nostra regione al primo posto in Italia per incremento percentuale dei nuovi casi. A tal proposito però Barbone ricorda che gli analisti della Fondazione Gimbe an-

ziché calcolare l'incidenza da lunedì a domenica usano un parametro infrasettimanale. A prescindere dai modelli usati ovunque i conteggi restano al ribasso perché, come detto, al sistema sanitario non vengono comunicati tutti i casi. «Se una persona si fa l'auto tampone non ha valore legale» sottolinea il coordinatore della task-force nel far notare che, nelle ultime settimane, i numeri dei tamponi processati sono diminuiti rispetto al periodo nel quale molte persone dovevano dimostrare di essere negative. Detto tutto ciò, Barbone conferma che lo scorso 4 giugno è iniziata la risalita del contagio per effetto della variante Omicron 5, che sta dimostrando una maggiore capacità di trasmissione del virus. «La buona notizia è che – sottolinea il professore –, con la quarta dose di vaccino, nelle case di riposo gli anziani sono abbastanza al riparo». I focolai identificati finora sono emersi soprattutto tra gruppi di amici che si incontrano. Rispetto alle prime ondate di Covid, la gravità

dei casi e pure la mortalità sono molto ridotte

## IVACCINI

«Omicron 5 – spiega sempre Barbone – è geneticamente diversa rispetto al ceppo del virus sul quale sono stati fatti i vaccini e anche questo fatto contribuisce a diffondere il virus con maggior rapidità». La Regione attende indicazioni da Roma sul prossimo programma vaccinale dopo la diffusione del nuovo virus. È evidente che non si tratta di avere solo la disponibilità del vaccino, ma anche le persone e i luoghi dove organizzare la campagna. Al momento si parla di ottobre anche se molto dipenderà dall'andamento del contagio. —

«Crescono i ricoveri, speriamo che la ripresa del contagio non danneggi l'attività ordinaria della sanità»

**LA TASK-FORCE REGIONALE**  
NON HA MAI SMESSO  
DI MONITORARE I DATI



Peso: 30%